

Omaggi.

Presidente. Si dia lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti alla Camera.

D'Ayala-Valva, segretario, legge:

Dal signor Vincenzo Albanese di Boterno — Del potere temporale, Discorso primo, una copia; Discorso secondo, una copia;

Dal signor professore ingegnere G. Guidotti, preside del Regio Istituto Tecnico di Palermo — L'Italia a Trieste e l'Inghilterra a Costantinopoli, una copia;

Dal municipio di Genova — Verbali di quel Consiglio comunale per l'anno 1890, una copia;

Dalla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, Milano — Statistica dello esercizio per l'anno 1890 (Parte 3^a), copie 6;

Dalla Regia Università di Torino — Annuario di quella Regia Università per l'anno accademico 1891-92, copie 2;

Dalla Deputazione provinciale di Messina — Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1891, copie 2;

Dalla Croce Rossa Italiana di Roma — Bollettino di quell'Associazione per l'anno 1891, una copia.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo per motivi di famiglia gli onorevoli: Puccini, di giorni 8; Vischi, di 10. Per motivi di salute l'onorevole Sciacca della Scala, di giorni 15.

(Sono conceduti).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Ellena a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Ellena. A nome della Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proroga del trattato di commercio con la Spagna.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. L'onorevole Corradini, le cui dimissioni non furono dalla Camera accettate,

ed a cui furono invece concessi tre mesi di congedo, scrive:

« A Sua Eccellenza

« Il presidente della Camera dei deputati.

« Eccellentissimo signor presidente,

« Quando è piaciuto a Vostra Eccellenza e agli onorevoli colleghi di non prender atto delle mie dimissioni dall'ufficio di deputato, e di accordarmi un congedo di tre mesi, non hanno fatto cosa che disdicesse alla benignità loro, ma sibbene al merito mio.

« Comunque, mi inchino di buon grado alla cortese volontà e liberalità della Camera; e prego Vostra Eccellenza che si voglia compiacere di essere testimoniaio ai colleghi tutti della mia somma gratitudine verso loro, oltre alle obbligazioni speciali che io debbo e professo in particolare a Vostra Eccellenza Onorevolissima.

« Resterà che io mi sforzi, se la salute me lo permetterà, di mostrarmi riconoscente alle SS. LL. col fatto, vincendo la mediocrità mia; affinché l'onore che mi hanno conferito non abbia a ridondarmi piuttosto in vergogna che in ornamento. Cominci intanto la Eccellenza Vostra a tenermi per quello che con profonda riverenza mi professo

« Ravenna, 24 gennaio 1892.

« Umiliss. oblig. servitore

« Tullo Ginanni Corradini. »

Sorteggio degli Uffici.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Sorteggio degli Uffici.

Si faccia il sorteggio.

D'Ayala-Valva, segretario, fa il sorteggio.

Ufficio I.

Adamoli, Agnini, Auriti, Baroni, Basetti, Basini, Bettolo, Cavalletto, Chiara, Chiaradia, Cibrario, Clementini, Crispi, Della Valle, De Luca, Di San Giuliano, Episcopo, Facheris, Faggiuoli, Faldella, Favale, Ferrari Ettore, Ferraris Maggiorino, Ferri, Fili-Astolfone, Franceschini, Galimberti, Gamba, Giorgi, Giovannelli, Grassi Paolo, Luzzatti Luigi, Maranca-Antinori, Montagna, Mussi, Pansini, Pasquali, Petroni Gian Domenico, Peyrot, Pignatelli Alfonso, Pinchia, Poggi, Pompilj, Ponsiglioni, Prinetti, Puccini, Ruspoli, Salandra, Sardi,